

Investimento M5C3 1.2: Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie («Beni confiscati»)

# **Linee Guida sulla verifica del rispetto del Principio di “non arrecare danno significativo all’ambiente” (DNSH)**

Publicazione: marzo 2023

## **Schede di sintesi**

Unità di Missione PNRR - Dipartimento per le Politiche di Coesione - Presidenza del Consiglio dei Ministri

- **Cos'è il Principio «Non arrecare un danno significativo all'ambiente», o «*Do No Significant Harm*» to the environment (DNSH)?**

**Si sottolinea che questa presentazione costituisce una guida alla lettura delle Linee Guida e non ne sostituisce la lettura integrale, che resta di responsabilità del Soggetto Attuatore.**

# Cos'è il DNSH

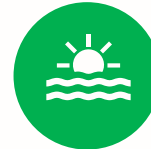
**Il Principio «Non arrecare un danno significativo all'ambiente» o «Do No Significant Harm» to the environment (DNSH)** è una disposizione dell'Unione Europea (UE) volta a evitare danni significativi all'ambiente e a contribuire agli obiettivi climatici dell'UE.

Nel contesto del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (**PNRR**) il rispetto del Principio deve essere applicato per **qualsiasi iniziativa** (o «Misura») sia le «Riforme» (norme, procedure, ecc.) sia gli «Investimenti» (interventi).

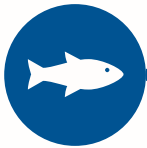
**Infatti, una attività potrebbe arrecare un danno significativo a sei obiettivi ambientali:**



**1) La mitigazione dei cambiamenti climatici**  
Se l'attività porta a significative emissioni di gas serra



**2) L'adattamento ai cambiamenti climatici**  
Se l'attività determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni



**3) L'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**  
Se l'attività è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico



**4) L'economia circolare**  
Se l'attività porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati/riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento/smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine




**5) La prevenzione e riduzione dell'inquinamento**  
Se l'attività determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo

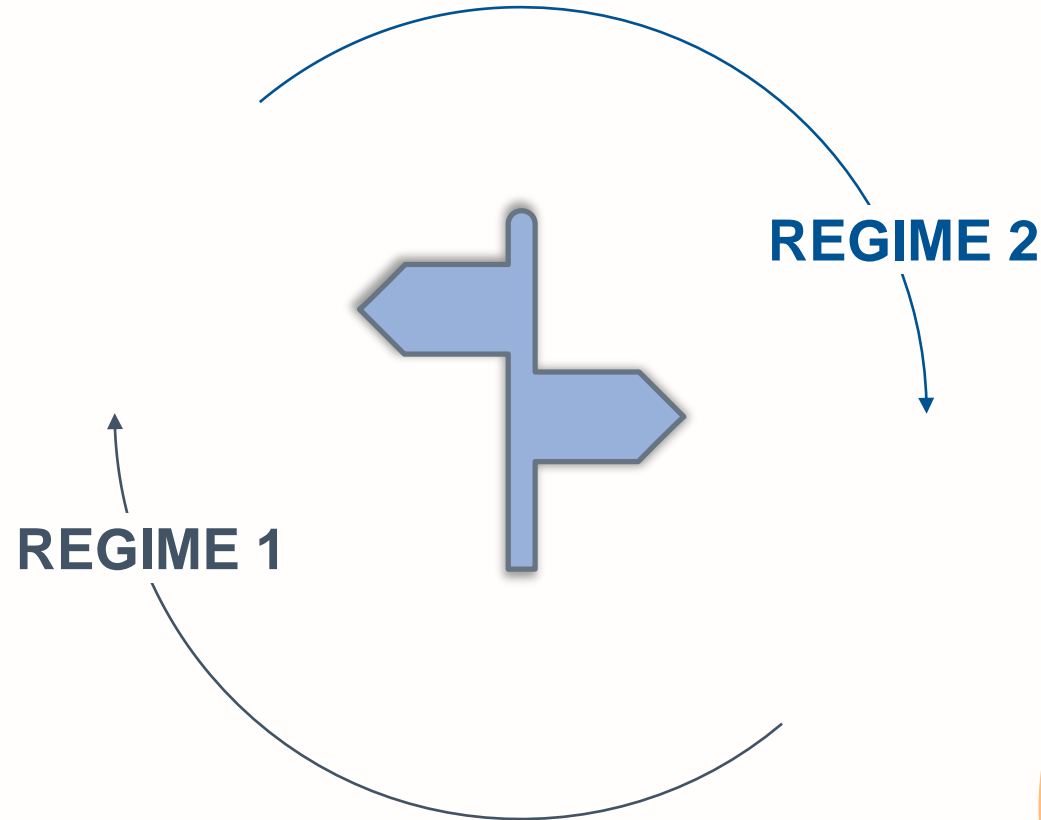


**6) La protezione e il ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**  
Se l'attività è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea

- **Come si attua il Principio DNSH entro il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza?**
- **E nel caso dell'Investimento Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie?**

# DNSH – I regimi applicabili


 **CO2 REGIME 1**  
L'investimento **contribuisce sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici**



## REGIME 2

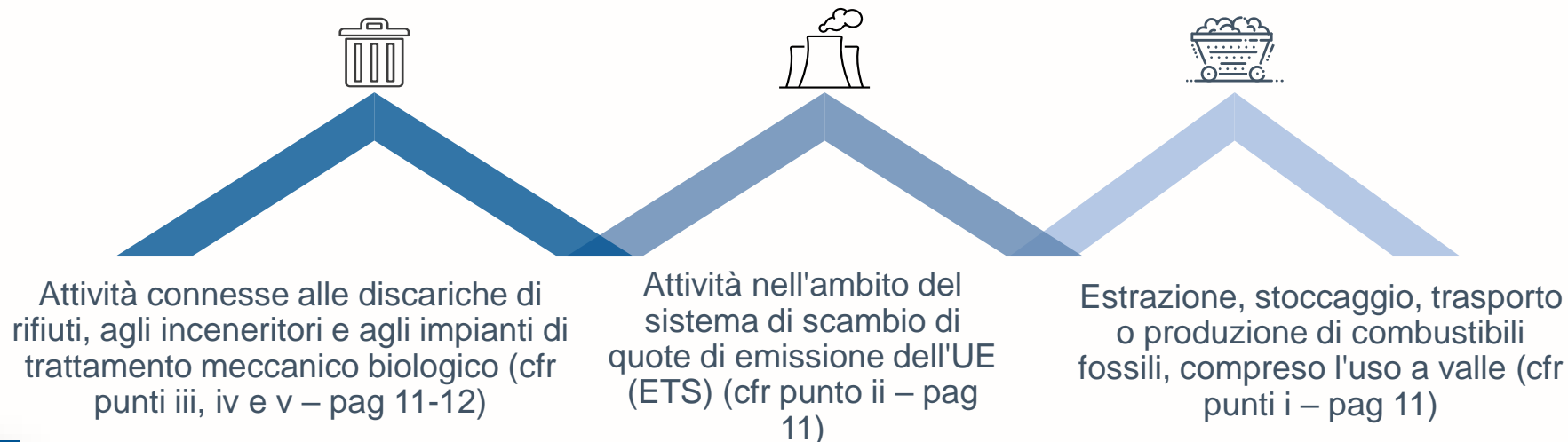
L'investimento **si limita a «non arrecare danno significativo»**, rispettando il principio DNSH

L'Investimento M5C3 2 «Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie» rientra nel Regime 2



# Il DNSH nel caso dei beni confiscati alle mafie

All'Investimento del PNRR «Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie» è attribuito il **Regime 2** e nel rispetto di quanto indicato nelle Schede tecniche **non sono ammesse le seguenti attività, di cui alla lista di esclusione riportata nelle convenzioni di finanziamento:**



Per evitare questi danni all'ambiente:

- ✓ i nuovi edifici e le relative pertinenze devono essere progettati e costruiti per ridurre al minimo l'uso di energia e le emissioni di carbonio, durante tutto il ciclo di vita. Le soluzioni realizzative, i materiali ed i componenti utilizzati deve garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi CAM vigenti
- ✓ la ristrutturazione o la riqualificazione di edifici deve mirare a ridurre il consumo energetico e le emissioni di gas ad effetto serra associati
- ✓ l'edificio deve essere adattato ai cambiamenti climatici, all'utilizzo razionale delle risorse idriche, alla corretta selezione dei materiali, alla corretta gestione dei rifiuti di cantiere

**L'adempimento richiesto ai Soggetti attuatori di inserire nei Bandi pubblici/manifestazioni di interesse la lista di esclusione è obbligatorio**

# Come dimostrare il rispetto del Principio DNSH nel caso dell'Investimento Beni confiscati alle mafie: i documenti da presentare (1/2)

In base alla tipologia di progetto, i **SA dovranno presentare**, tramite il sistema informativo **ReGiS**, la seguente documentazione amministrativa:

## 1. PROGETTI PER I QUALI È PREVISTA LA COMPILAZIONE DI CHECK LIST

- ✓ *Check list* n.1 e n.2 (all.2) nella fase di progettazione (fase *ex-ante*) e a conclusione delle attività (fase *ex-post*)
- ✓ Dichiarazione del rispetto dei vincoli DNSH (all.3) nella fase di progettazione (fase *ex-ante*) e a conclusione delle attività (fase *ex-post*), con allegata la Relazione per la verifica di conformità ai vincoli DNSH
- ✓ Attestazione DNSH (all.4), in cui dare evidenza dell'esito delle verifiche svolte, condotte nella fase esecutiva dell'appalto pubblico (fase *in itinere*)

## 2. PROGETTI PER I QUALI È CONSENTITA L'APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI – CAM

- ✓ Dichiarazione del rispetto dei vincoli DNSH (all.3), selezionando la sezione riferita Criteri Ambientali Minimi – CAM, con allegata la “Relazione CAM”
- ✓ Attestazione DNSH (all.4) in cui dare evidenza dell'esito delle verifiche svolte, condotte nella fase esecutiva dell'appalto pubblico (fase *in itinere*)

# Come dimostrare il rispetto del Principio DNSH nel caso dell'Investimento Beni confiscati alle mafie: i documenti da presentare (2/2)

## 3. PROGETTI PER I QUALI È CONSENTITA LA MANCATA O PARZIALE APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI DI CUI AL CAM EDILIZIA

- ✓ Dichiarazione del rispetto dei vincoli DNSH (all.3), selezionando la sezione riferita alla mancata o parziale applicazione dei criteri ambientali di cui al nuovo Decreto CAM Edilizia, nella fase di progettazione (fase *ex-ante*) e a conclusione delle attività (fase *ex-post*). Alla Dichiarazione dovrà essere allegata una “Relazione tecnica”, che motivi le ragioni della parziale o mancata applicazione dei criteri di cui al CAM edilizia
- ✓ Attestazione DNSH (all.4) in cui dare evidenza dell'esito delle verifiche svolte, condotte nella fase esecutiva dell'appalto pubblico (fase *in itinere*)

## 4. ALTRI PROGETTI

- ✓ Dichiarazione del rispetto dei vincoli DNSH (all.3), selezionando la sezione riferita ad altri progetti che riducono gli impatti ambientali in quanto conformi alla normativa ambientale dell'UE e nazionale, nella fase di progettazione (fase *ex-ante*) e a conclusione delle attività (fase *ex-post*). Alla Dichiarazione dovrà essere allegata una “Relazione tecnica”, che descriva le misure adottate e la normativa di riferimento
- ✓ Attestazione DNSH (all.4) in cui dare evidenza dell'esito delle verifiche svolte, condotte nella fase esecutiva dell'appalto pubblico (fase *in itinere*)



# Quando presentare i documenti sul rispetto del Principio DNSH

Nella fase di predisposizione e inoltro del Rendiconto di progetto, apparirà una apposita finestra che richiama il seguente *flag* da spuntare:



verifiche rispetto Principio DNSH (spese/procedure consuntivate all'Amministrazione Centrale – Rendiconto di Progetto)

**Il SA dovrà compilare:**

**Per la prima domanda di rimborso (DdR) e per la richiesta di erogazione del saldo (accompagnata almeno dal certificato di ultimazione lavori)**

- ✓ le apposite *Check list* associate alle attività economiche connesse alla realizzazione del progetto, al momento della progettazione (sezione *ex-ante*) e ad ultimazione delle attività dell'appalto pubblico (sezione *ex-post*)
- ✓ una Relazione per la verifica di conformità ai vincoli DNSH/una Relazione CAM/Relazione tecnica
- ✓ la Dichiarazione DNSH per dichiarare di aver verificato il rispetto del Principio del DNSH, al momento della progettazione (fase *ex-ante*) e a ultimazione delle attività dell'appalto pubblico (fase *ex-post*)

**In occasione della presentazione delle domande di rimborso (DdR) intermedie**

- ✓ l'Attestazione DNSH per esplicitare le verifiche condotte nella fase esecutiva dell'appalto pubblico, sulla corretta applicazione dei criteri ambientali adottati nel Capitolato speciale d'appalto

Documentazione:  
formato e firma



**La documentazione dovrà essere trasmessa in formato PDF e firmata con certificato di firma «PAdES – Per documenti PDF» e non «CAAdES – Per documenti di tipo generico» (estensione p7m).**

- **DNSH e Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie – Gli adempimenti nella fase di realizzazione degli appalti**

# Adempimenti nella fase di realizzazione degli appalti (1/2)

Il **Soggetto attuatore (SA)** dovrà dimostrare che il progetto si limita a “non arrecare danno significativo”, rispettando il Principio DNSH (**Regime 2**) in **diversi step procedurali**:

Il **SA**, prima della pubblicazione del Bando di gara, deve aver adottato criteri ambientali conformi alla normativa UE e nazionale di riferimento, nonché a quanto stabilito dal Regolamento UE 241/ 2021, per assicurare una progettazione adeguata al rispetto del Principio DNSH.

**Nel caso di affidamento dei servizi di progettazione** è necessario che il disciplinare di gara includa criteri di selezione di progettisti e consulenti che siano in grado di redigere progetti conformi ai vincoli DNSH.

**Nel caso di affidamento dei lavori** è necessario che il Bando di gara/Capitolato speciale d'appalto includa tutte le condizioni di esecuzione dell'appalto pubbliche necessarie alla verifica del rispetto dei vincoli DNSH, **compresa l'elenco delle attività escluse (LISTA DI ESCLUSIONE) e il riferimento alla normativa ambientale dell'UE e nazionale applicata**. Inoltre, è **necessario specificare nel Bando di gara che si tratta di un progetto finanziato dal PNRR**, indicando, ove previsto, anche il regime di riferimento (**Regime 2**).

Il **Soggetto realizzatore (Appaltatore)** dovrà assicurare quanto previsto dal progetto per la gestione del cantiere e dei rifiuti e per quanto riguarda l'approvvigionamento dei materiali e componenti; dovrà, inoltre, conservare le certificazioni di prodotto indicate nel Capitolato speciale di appalto.

# LA LISTA DI ESCLUSIONE

deve essere sempre inserita nel

**Bando di gara /Capitolato speciale d'appalto**

**così come il riferimento alla normativa ambientale dell'UE e nazionale applicata**



**i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle** (ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/ C58/01);

**ii. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento** (ad eccezione se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione);

**iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori** (l'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto);

**iv. attività connesse agli impianti di trattamento meccanico biologico** (l'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto);

**v. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente**



# Adempimenti nella fase di realizzazione degli appalti (2/2)

## Stipula del contratto con il Soggetto realizzatore (Appaltatore): *(cfr. paragrafo 3.1.2 delle Linee guida)*

Il SA deve:



- prevedere che **nei documenti contrattuali sia indicato**, tra gli obblighi del Soggetto realizzatore (Appaltatore), **il rispetto dei requisiti del DNSH** richiamati dall'Avviso/Bando di gara



- prevedere che i documenti contrattuali riportino apposite prescrizioni/obblighi PNRR per il Soggetto realizzatore (Appaltatore) ai fini del rispetto del DNSH



- verificare le eventuali attestazioni acquisite dal Soggetto realizzatore (Appaltatore) in fase di aggiudicazione

## Esecuzione del contratto d'appalto: *(cfr. paragrafo 3.1.3 delle Linee guida)*

il SA deve garantire e dimostrare il rispetto del Principio DNSH in sede di acquisizione degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) e propedeuticamente al pagamento delle somme al Soggetto realizzatore (Appaltatore).

- **DNSH e Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie – La documentazione da presentare e conservare**

- **La Check list 1**



# Cosa controllare: *Check list 1* – Costruzione nuovi edifici - *ex-ante*




- **Check list** contengono un elenco di domande relative alle verifiche e ai controlli per garantire il Principio DNSH, indicate nella colonna “**elemento di controllo**”
- Per ciascun “**elemento di controllo**”, il Soggetto attuatore dovrà **indicare l’esito della verifica effettuata (Sì/No/Non applicabile) e l’eventuale commento, obbligatorio in caso di esito non applicabile (N/A)**
- Le *Check list* devono essere compilate secondo la **Scheda tecnica di riferimento** (per la *Check list 1* si fa riferimento alla Scheda tecnica 1)



*Cfr. Scheda tecnica 1*

Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici - Regime 2					
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle <sup>1</sup> ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento <sup>2</sup> ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori <sup>3</sup> e agli impianti di trattamento meccanico biologico <sup>4</sup>			
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovati dalla Relazione Tecnica?			
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa?			
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicali 4,5,6,7,8,e 9. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
	4	E' stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?			
	7	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
	8	E' presente un piano ambientale di cantierizzazione?			
	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?			
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica?			
11	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata volta la verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?				
12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?				
13	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?				

# Cosa controllare: *Check list 1* – Costruzione nuovi edifici - *ex-post*

Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici - Regime 2				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo 	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-post	14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero.		
	15	Se pertinente, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 16, 17, 18, 19, e 20. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>			
	16	Sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	17	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	18	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	19	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	20	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		
	21	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VincA?		



Cfr. Scheda tecnica 1

# Zoom Check list 1 – Costruzione nuovi edifici

Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici - Regime 2				
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle <sup>1</sup> ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento <sup>2</sup> ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori <sup>3</sup> e agli impianti di trattamento meccanico biologico <sup>4</sup>		
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovati dalla Relazione Tecnica?		
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa?		

## Scheda 01 - Costruzione di nuovi edifici - Regime 2

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle <sup>1</sup> ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento <sup>2</sup> ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori <sup>3</sup> e agli impianti di trattamento meccanico biologico <sup>4</sup>		
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovati dalla Relazione Tecnica?		
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa?		

Ev-post	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
	17	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	18	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	19	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	20	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		
	21	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VncA?		

- **La Check list 2**

# Cosa controllare: *Check list 2* – Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali - *ex-ante*



- La **Check list 2** deve essere compilata con la stessa logica della precedente. Infatti, la struttura rimane la medesima
- Le **Check list** devono essere compilate secondo la **Scheda tecnica di riferimento** (per la **Check list 2** si fa riferimento alla Scheda tecnica 2)




Cfr. Scheda tecnica 2

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali - Regime 2					
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH					
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: •estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle <sup>1</sup> ; •attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento <sup>2</sup> ; •attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori <sup>3</sup> e agli impianti di trattamento meccanico biologico <sup>4</sup>			
	2	L'intervento rispetta i requisiti della normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici?			
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?			
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?			
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?			
8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?				
9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?				
10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?				

# Cosa controllare: *Check list 2* – Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali - *ex-post*

## Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali - Regime 2

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo 	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
	11	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 12, 13, 14, 15 e 16. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>			
	12	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	13	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	14	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	15	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	16	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		



Cfr. Scheda tecnica 2

- **La Dichiarazione DNSH**



# Il DNSH nel caso Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie – La Dichiarazione DNSH



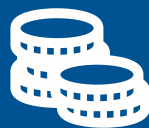
Conclusa l'attività di compilazione delle *check list*, il SA dovrà sottoscrivere la Dichiarazione DNSH



Le *check list* e la Dichiarazione dovranno essere presentate nella fase di progettazione e a conclusione delle attività



Il SA è tenuta a conservare, in formato cartaceo e/o elettronico, tutta la documentazione richiesta.



Il mancato rispetto del Principio DNSH rende inammissibile la spesa.

**ALLEGATO 3**

Fase ex-ante  
 Fase ex-post

**MODELLO DICHIARAZIONE DNSH**  
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI BENI CONFISCATI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE - COMPONENTE 3 – INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE - INVESTIMENTO 2 – VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU, APPROVATO CON DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE N. 264/2021

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_, Legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_, con sede legale in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, posta elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_

**PREMESSO CHE**

L'intervento denominato: \_\_\_\_\_ è ammesso a finanziamento per un importo totale pari a \_\_\_\_\_, con Accordo di concessione sottoscritto il \_\_\_\_\_

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

il sottoscritto consapevole della responsabilità amministrative, civili e penali in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 47, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, con la presente

**DICHIARA**

che l'intervento ricade, ove previsto, ai sensi della Circolare MEF 33/2022, nel Regime 2: mero rispetto del "do no significant harm";

Firma del Legale rappresentante<sup>3</sup>

del Regolamento (UE) 2020/852, non arrecando danni nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In tali attività:  
a) compreso l'uso a valle;  
b) l'obiettivo di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;  
c) rifiuti, agli inceneritori;  
d) trattamento meccanico biologico;  
e) a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno ambientale dell'UE e nazionale;

di predisposizione ed approvazione di un Avviso/Bando di cui il sottoscritto è il soggetto realizzatore, fase di esecuzione del contratto e degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH (S8/01), in quanto conformi alla Lista di esclusione e alle

spuntare le opzioni pertinenti):  
a) tramite compilazione delle allegato "Check list per la garanzia del principio DNSH", parte integrante della

di nuovi edifici;  
b) riparazione e riqualificazione di edifici residenziali e non residenziali;  
c) in conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) adottati con il Decreto Ministeriale (D.M.) parte integrante della presente dichiarazione;  
d) in riferimento ad altri progetti per i quali è consentita la deroga ambientale di cui al CAM edilizia, così come motivato nella presente dichiarazione;

in riferimento ad altri progetti che riducono gli impatti ambientali dell'UE e nazionale, come risulta dalla presente dichiarazione;

dell'atto di notorietà ai sensi e per gli effetti dell'art. 47

<sup>2</sup> Per le eccezioni alle cause di esclusione cfr. par.3.1.1 "Linee Guida DNSH - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie."  
<sup>3</sup> La sottoscrizione della presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione se effettuata in forma digitale o se inviata unitamente a





## Zoom – La Dichiarazione DNSH (1/2)

Il SA, per garantire il rispetto del Principio del DNSH, deve fornire la Dichiarazione relativa alla specifica casistica del progetto.



### DICHIARA

- che l'intervento ricade, ove previsto, ai sensi della Circolare MEF 33/2022, nel **Regime 2**: mero rispetto del "*do no significant harm*"<sup>1</sup>;
- che l'intervento, a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, non arreca danno significativo agli obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, non prevede nessuna delle seguenti attività<sup>2</sup>:
  - attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
  - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
  - attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori;
  - attività connesse agli impianti di trattamento meccanico biologico;
  - attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.
- che l'intervento rispetta la normativa ambientale dell'UE e nazionale;
- che nella fase di attuazione dei progetti (fase di predisposizione ed approvazione di un Avviso/Bando di gara, fase di stipula del contratto con il soggetto realizzatore, fase di esecuzione del contratto d'appalto), è garantita l'aderenza dei progetti agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), in quanto conformi alla Lista di esclusione e alle relative eccezioni;

Indicazione del Regime

Indicazione delle attività escluse per il rispetto del Principio del DNSH

## Zoom – La Dichiarazione DNSH (2/2)



che l'intervento rientra nel/nei seguenti casi (spuntare le opzioni pertinenti):

- A) rispetta i vincoli DNSH, come verificato tramite compilazione delle allegate “**Check list per le verifiche e i controlli da condurre per garantire il principio DNSH**”, parte integrante della presente dichiarazione:
  - Check list 1: Costruzione di nuovi edifici;
  - Check list 2: Ristrutturazione e riqualificazione di edifici residenziali e non residenziali;
- B) rispetta i vincoli DNSH, in quanto conforme ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) adottati con decreto \_\_\_\_\_ del Ministro \_\_\_\_\_, **come risulta da allegata Relazione CAM**, parte integrante della presente dichiarazione;
- C) rispetta i vincoli DNSH con specifico riferimento ad altri progetti per i quali è consentita la mancata o parziale applicazione dei criteri ambientali di cui al CAM edilizia, **così come motivato nella allegata Relazione tecnica**, parte integrante della presente dichiarazione;
- D) rispetta i vincoli DNSH con specifico riferimento ad altri progetti che riducono gli impatti ambientali, in quanto conformi alla normativa ambientale dell'UE e nazionale, **come risulta da allegata Relazione tecnica**, parte integrante della presente dichiarazione;

Il SA deve spuntare la *Check list* coerente al progetto ed inoltre, deve dichiarare la conformità rispetto ai CAM e ai vincoli del DNSH

- **L'Attestazione DNSH**



# Zoom - Compilazione dell'Attestazione DNSH

ALLEGATO 4

- Specificare fase di esecuzione dell'appalto pubblico

## MODELLO ATTESTAZIONE DNSH (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI BENI CONFISCATI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE - COMPONENTE 3 – INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE - INVESTIMENTO 2 – VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU, APPROVATO CON DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE N. 264/2021

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_, Legale rappresentante  
dell'Ente \_\_\_\_\_, con sede legale in  
Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, posta  
elettronica certificata (PEC) \_\_\_\_\_

PREMESSO CHE

L'intervento denominato: \_\_\_\_\_  
identificato con CUP \_\_\_\_\_ è ammesso a  
finanziamento per un importo totale pari a \_\_\_\_\_  
con Accordo di concessione  
sottoscritto il \_\_\_\_\_

la verifica condotta:

Illustrare sinteticamente le attività svolte sia a livello progettuale che a livello di visite in cantiere e riportare le evidenze documentali raccolte (max 1500 caratteri spazi inclusi)

e pertanto, l'intervento/progetto:

- si conforma agli elementi qualificanti che garantiscono il rispetto del principio DNSH indicati nelle "Schede tecniche" di cui alla Circolare MEF n.33/2022;
- rispetta la normativa ambientale dell'UE e nazionale;
- soddisfa le specifiche tecniche/ requisiti ambientali/criteri previsti dal CAM di riferimento, così come riportati e previsti dal progetto/varianti.

- **La documentazione probatoria**

# Conservazione della documentazione



Il Soggetto attuatore è tenuto a conservare, in formato cartaceo e/o elettronico, tutti i documenti necessari per la compilazione delle check list per le verifiche e i controlli per garantire il Principio DNSH

✓	Elaborati progettuali
✓	Relazione tecnica
✓	Attestazione di prestazione energetica (APE), da cui risulti la classificazione di edificio ad energia quasi zero
✓	Relazione illustrativa sugli aspetti della progettazione relativi all'adattabilità
✓	Certificazioni di prodotto relative alle forniture istallate
✓	Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente
✓	Schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)
✓	Relazione finale sui rifiuti prodotti, modalità di gestione e destinazione finale
✓	Piano ambientale di cantierizzazione
✓	Certificato di conformità delle caldaie a gas

# Contatti



**Per eventuali chiarimenti scrivere a:**  
- **bando.beniconfiscati@agenziacoesione.gov.it**  
- **coordinamento.pnrr.coesione@governo.it**